

# Gil Shaham

violino

# Gerhard Oppitz

pianoforte

**Gil Shaham** è uno dei più importanti violinisti del nostro tempo. Vincitore di un Grammy Award, nominato “Instrumentalist of the Year” da Musical America nel 2012, è ricercato in tutto il mondo per concerti con le principali orchestre e direttori d’orchestra e tiene regolarmente recital e apparizioni con ensemble sui grandi palcoscenici. Gil Shaham suona lo Stradivari “Contessa Polignac” del 1699.

**Gerhard Oppitz** ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni, affiancandolo agli studi di scienze e matematica di cui è sempre stato grande appassionato. Nel corso della sua vita artistica, Gerhard Oppitz ha ripetutamente suonato con direttori leggendari, fra cui Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Sir Colin Davis, Zubin Mehta e Riccardo Muti.

Camille Corot  
*Diana e Atteone*, 1836, particolare  
Courtesy The Metropolitan Museum of Art, New York



**D**opo Beethoven la Sonata divenne il veicolo del sublime. Ebbe in musica lo stesso ruolo che l’epica aveva in poesia e il grande affresco storico in pittura. La pietra di paragone dell’abilità tecnica era la Fuga, ma quella della grandezza era la Sonata. Solo per mezzo di questa, sembrava, si potevano realizzare le più alte ambizioni musicali.

Charles Rosen, musicologo  
New York (1927 - 2012)



**GOG** Giovine Orchestra Genovese  
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova  
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

con il sostegno di



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

media partner

con il patrocinio di



Radio 3



Rai Liguria

genov.teatro



Questo programma è stato stampato  
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 15 aprile 2024

ore 20.30

Schumann  
Brahms  
Šostaković





## Robert Schumann

(Zwickau, 1810 – Endenich, 1856)

### Sonata per violino e pianoforte in la minore op. 105 (1851)

*Mit leidenschaftlichem Ausdruck*

*Allegretto*

*Lebhaft*

## Johannes Brahms

(Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)

### Sonata n.1 per violino e pianoforte in sol maggiore op. 78 (1878-1879)

*Vivace ma non troppo*

*Adagio*

*Allegro molto moderato*

---

## Dmitrij Šostakóvič

(San Pietroburgo, 1906 – Mosca, 1975)

### Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte op. 134 (1968)

*Andante*

*Allegretto*

*Largo*

Robert Schumann fu un grande ammiratore di Paganini e amico di numerosi violinisti ma solo negli ultimi anni della sua carriera si dedicò alla composizione di sonate per violino e pianoforte. La prima di esse si presenta notevolmente concisa e con l'assenza di un vero e proprio movimento lento, sostituito da una sorta di scherzo.

Nel celebre articolo *Neue Bahnen* del 28 ottobre 1853 Schumann lanciò Johannes Brahms citando alcune forme musicali affrontate dal giovane collega, tra cui sonate per violino e pianoforte. Il compositore di Amburgo distrusse però questi giovanili frutti del suo talento e le opere per questo organico che ci sono pervenute appartengono ad un'epoca matura della sua attività. La *Sonata op. 78* si caratterizza per la sua liricità e il carattere intimistico, dovuti al ricavare alcuni temi dai *lieder* op. 59 n. 3 e n. 4 dello stesso compositore.

Al contrario delle due sonate romantiche di Schumann e Brahms, la *Sonata op. 134* di Dmitrij Šostakóvič, che si apre con una frase che col suo accentuato cromatismo allude alla dodecaфонia, nulla concede alla piacevolezza. Si tratta infatti di un'opera il cui notevole fascino alberga nella durezza, nei forti contrasti e nel senso di disagio che riesce a provocare nell'ascoltatore, il quale viene a trovarsi in uno stato di empatia con la situazione di minaccia, odio e violenza, in cui il compositore viveva e che nella musica da camera poteva appieno esprimere.

Alessandro R. Manucci